

Provincia di Biella

D.P.G.R. 5 marzo 2001, n° 4/R. Presa d'atto della mancanza degli elementi per il rilascio di concessione in capo alla ditta "Immobiliare Civile Isabella S.r.l." – Utenza preferenziale d'acqua sotterranea mediante 1 pozzo in comune di Sandigliano.

DETERMINAZIONE N. 324 DEL 03.03.2020

Premesso che

nel presente documento si intende come Regolamento, ove non diversamente specificato, il Regolamento Regionale 4/R/2001 e s.m.i. e, come "Ufficio", l' Ufficio risorse idriche della Provincia di Biella.

Con domanda registrata al protocollo provinciale n. 30.373 del 09.08.2000, la società Tecnocard s.a.s, con sede legale in Sandigliano, aveva chiesto la concessione preferenziale per poter derivare 2 l/s massimi d'acqua pubblica, per un prelievo idrico di 345 m³ annui, pari ad un prelievo medio di 0,01 l/s medi e continui, tramite 1 pozzo da falda profonda, ad uso Civile, ubicato in territorio del Comune di SANDIGLIANO, Fg. 9 – mapp. 81 – 122 NCT (ora Fg. 9 part. 138 sub. 6 e fg. 522 part. 16 - Sezione Urbana).

Con Determinazione Dirigenziale n° 1.924 del 22.05.2002 era stata autorizzata in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del Regolamento la continuazione del prelievo.

Con lo stesso provvedimento è stato assegnato al pozzo il codice registro opere di captazione (R.O.C.) BI-P-0311.

In base alla scrittura privata presentata in data 12 luglio 2007 dalle ditte "Tecnocard s.a.s. di Maiolani & C." con sede in Sandigliano, via XX Settembre 21 (P.IVA 00480660026), "Immobiliare Civile Isabella s.r.l." con sede in Biella, via Lamarmora 21 (P.IVA 02304590025) e "Aspatura Sabri" con sede in Sandigliano, via XX Settembre 21 (P.IVA 02018540027), il pozzo era utilizzato di comune accordo per captare un volume complessivo annuo di 300 (trecento) metri cubi, suddivisi in uguali proporzioni.

Con successiva D.D. n. 2.791 del 20.08.2007, l'Amministrazione provinciale, prendeva atto di suddetta scrittura privata stabilendo tra l'altro che:

- l'autorizzazione provvisoria di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 1.924 del 22.05.2002 di derivazione preferenziale da n. 1 pozzo, ubicato in Comune di SANDIGLIANO, foglio n. 9, mappali n. 81/122, fosse volturata alle ditte richiedenti l'utilizzo: "Tecnocard s.a.s. di Maiolani & C.", "Aspatura Sabri" e "Immobiliare Civile Isabella s.r.l.", quali effettivi utilizzatori della risorsa;
- il quantitativo annuo di acqua prelevata venisse definitivamente stabilito in metri cubi 300 (trecento), suddivisi in parti eque di 100 (cento) metri cubi tra le ditte richiedenti;
- si dovesse variare l'uso da "Civile" a "Produzione Beni e Servizi e Civile";

Con istanza Prot. n. 1.626 del 28.01.2019 la "Carderia e Ripettinatura Biellese S.r.l.", con sede legale in via Trento n. 17 – 13855 Valdengo (Cod. Fiscale 02667310029), ha chiesto di subentrare nella parte dei diritti al prelievo in capo alla "Tecnocard S.a.s.", così come definiti dall'Autorizzazione provvisoria n° 1.924/2002 e dalla successiva D.D. n° 2.791/2007;

Con nota Prot. n. 3.704 del 27.02.2019 è stato avviato il procedimento inerente la richiesta di subentro della Carderia e Ripettinatura Biellese S.r.l, con cui l'Ufficio ha inoltre comunicato, anche agli altri attuali fruitori dell'utenza, di essere orientato alla revisione del titolo al prelievo, procedendo alla separazione delle 3 utenze, in modo da rilasciare una singola concessione definitiva ad ogni utilizzatore, in quanto la risorsa idrica è impiegata con usi diversi e non condivisi.

Con D.D. n. 593 del 15.05.2019, l'Amministrazione provinciale ha preso atto che la ditta "Carderia e Ripettinatura Biellese S.r.l." è subentrata alla "Tecnocard S.a.s" nella parte dei diritti a questa riconosciuti per l'utenza preferenziale (Pratica provinciale SANDIGLIANO5 - Codice regionale: BI 10225), per uso Produzione Beni e Servizi e Civile, con prelievo di litri al secondo medi 0,0095 e un volume annuo di 300 m³, suddivisi in parti uguali con gli altri 2 utilizzatori: "Immobiliare Civile Isabella S.r.l." e "Aspatura Sabri di Passare Sabrina".

Con nota di prot. n. 9.451 del 17.05.2019, l'ufficio aveva trasmesso sia alla "Tecnocard S.a.s" che agli altri 2 soggetti utilizzatori ("Immobiliare Civile Isabella S.r.l." e "Aspatura Sabri di Passare Sabrina") copia della suddetta D.D. n. 593 del 15.05.2019, ribadendo che l'Amministrazione Provinciale di Biella era orientata alla revisione del titolo al prelievo, ragion per cui avrebbe proceduto alla separazione delle 3 utenze in modo da rilasciare una singola concessione ad ogni utilizzatore e, nello spirito di reciproca collaborazione, li invitava, qualora interessati a mantenere il diritto al prelievo idrico, a comunicare aggiornamenti in merito alle "ragione sociale" di ogni ditta con i relativi dati fiscali, oltre a specificare la tipologia d'uso effettivo dell'acqua, indicando i quantitativi prelevati dal pozzo in oggetto.

La suddetta nota prot. prov. n° 9.451/2019, per quanto concerne unicamente l'Immobiliare Civile Isabella S.r.l., è rimasta senza riscontro nonostante ulteriori tentativi successivi di prendere contatto per le vie brevi.

A seguito di sopralluogo effettuato dagli agenti della polizia provinciale, finalizzato a verificare l'utilizzo della risorsa, e il cui esito non ha consentito di prendere contatti con i titolari dell'Immobiliare Civile Isabella S.r.l., con successiva nota prot. n° 14.467 del 22 luglio 2019, questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., ha comunicato i motivi ostativi inerenti il rilascio di concessione definitiva nei confronti dell' "Immobiliare Civile Isabella S.r.l.", assegnando il termine di 10 giorni dalla ricezione della nota per presentare memorie e/o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento.

Preso atto che la suddetta nota è rimasta inevasa, che la Società "Immobiliare Civile Isabella S.r.l." non risulta rintracciabile nè telefonicamente nè presso il luogo in cui avviene il prelievo, e che dalla visura camerale si evince che la società è inattiva.

Considerato che è risultato invece possibile assentire in via definitiva il titolo al prelievo alle altre 2 utenze sopra menzionate con i seguenti atti: D.D. n° 1.656 del 12.12.2019 e D.D. n° 120 del 30.01.2020.

Sulla base di tali premesse, richiamati i seguenti atti normativi:

le LL.RR. n. 61/2000, 44/2000, 20/2002, 23/2015 [attribuzione delle competenze per le concessioni];

i D.P.G.R.: 10/R del 29.07.2003 [procedure di rilascio delle concessioni], n. 15/R del 06.12.2004 [canoni];

le successive modifiche e integrazioni di tali norme;

Marco Pozzato, Responsabile del procedimento, a seguito dell'istruttoria condotta da Dario Orfei quale istruttore tecnico, ritiene che si possa procedere con la presa d'atto della mancanza degli elementi per il rilascio della concessione preferenziale al prelievo d'acqua pubblica alla società "Immobiliare Civile Isabella S.r.l.".

IL DIRIGENTE

dell'area Tutela e Valorizzazione Ambientale, **Dr. Graziano STEVANIN**,

VISTA e fatta propria la relazione che precede;

RILEVATO che l'adozione del provvedimento rientra tra le esclusive competenze dirigenziali per il combinato disposto degli artt. 48 comma 1, 107 e 183 del D. Lgs. 267/2000 e degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

ACCERTATA la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 10 del 13/03/2019 è stato approvato il bilancio pluriennale 2019 – 2020 – 2021;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia n. 34 del 19/04/2019 ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2019-2020-2021 e Piano degli Obiettivi anno 2019";

POSTO che, con Decreto del Ministero dell'Interno in data 13 dicembre 2019 è stato differito al 31 marzo 2020 il termine ultimo per l'approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli Enti Locali;

DETERMINA

di prendere atto che la società "Immobiliare Civile Isabella s.r.l." non risulta attiva ne rintracciabile sia telefonicamente che presso il luogo in cui avviene il prelievo d'acqua pubblica risultando impossibile procedere al rilascio di concessione definitiva in luogo della D.D. n. n° 1.924 del 22.05.2002;

di trasmettere la presente alla Direzione Regionale Ambiente - Settore Tutela delle Acque – Ufficio Gestione Riscossione Canonici - per la rettifica degli intestatari di cui alla pratica denominata SANDIGLIANO5 – codice CUR: BI10225 e per le incombenze relative alla modifica dell'utenza e del relativo canone;

di ordinare, per quanto concerne il punto di prelievo dell'acqua, l'immediata cessazione di ogni utilizzo da parte della società "Immobiliare Civile Isabella S.r.l.", previo sigillatura della tubazione;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, copia del presente atto alla società "Immobiliare Civile Isabella S.r.l." presso l'ultimo indirizzo PEC noto, oltre che al recapito indicato nella visura camerale ed ai precedenti indirizzi presenti agli atti d'ufficio, nonché di procedere con la pubblicazione della presente determinazione dirigenziale all'albo pretorio dei Comuni interessati e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

di rendere noto che, avverso al provvedimento è ammesso ricorso, nel termine di 60 giorni dalla piena conoscenza, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque – Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque – Torino, secondo le rispettive competenze.

FIRMATO IN ORIGINALE

Il Dirigente/Responsabile

Stevanin Graziano